

UNIVERSITÀ Fra aule super-affollate, edifici sporchi e segreterie inefficienti studiare diventa un'impresa. I ragazzi si preparano a scendere in piazza

Psicologia, gli studenti alzano la voce

RABBIA
Gli
studenti
della
facoltà di
Psicologia
si dicono
pronti ad
andare a
protestare
al
Rettorato

Studenti di Psicologia sul piede di guerra. Sono tanti i disagi che, secondo i ragazzi, devono sopportare gli iscritti a questo corso di laurea. Sono state attivate solo 3 lauree specialistiche su 4 perché, riferiscono gli studenti, «mancano i docenti. Con 7818 iscritti, i professori sono soltanto 44, ovvero ne mancano quindici per dare il via alle lauree specialistiche». «Molti di noi dovranno abbandonare gli studi al termine del triennio, anche perché non accettati in altre Facoltà di psicologia di altre città italiane» hanno scritto i futuri psicologi in una lettera inviata il primo di-

**«Nella nostra facoltà
ci sono ben 7.818 iscritti
I professori? Soltanto 44
Però per gli altri poli
le risorse non mancano...»**

cembre al Rettore Marinelli, al quale è stato inoltre chiesto di partecipare ad un incontro con gli studenti della Facoltà. «Purtroppo la risposta è stata negativa — spiega Tilo —. Ci ha detto che al momento della sua nascita, si sapeva che Psicologia si sarebbe 'appoggiata' ad altre Facoltà per reperire risorse».

Ma le difficoltà sono altre: «Siamo divisi in sei Poli diversi e notiamo come per quelli tecnici le risorse non manchino (vedi Santa Marta, dove è stato ristrutturato l'atrio, ndr). E noi cosa siamo? Studenti di serie B?». E ancora strutture sporche, segreterie inefficienti e aule superaffollate come dimostrano i filmati fatti dai ragazzi per dimostrare che «le lezioni vengono seguite seduti per terra, appoggiati al muro, in piedi o fuori dell'aula». Se la situazione non migliorerà, per gennaio previste iniziative da parte degli studenti, che, già nel 2002, manifestarono sotto il Rettorato per chiedere più fondi.

Elettra Gullè

